



Programma Territoriale Integrato

Biella Laboratorio Tessile

03AI Laboratorio dell'innovazione tessile: Potenziamento offerta formativa Città Studi

Scheda di approfondimento azione immateriale

Soggetto proponente:

Città Studi

Tecnici incaricati:

Donato Squara

Nelly Curnis

Luigi Scanzio

Giugno 2008



CONTESTO DI RIFERIMENTO

COMPATIBILITÀ DELL'AZIONE CON GLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE E PROVINCIALE

In data 05/06/2006 è stata sottoscritta l'Intesa Istituzionale di Programma (I.I.P.) tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella tenendo conto delle priorità segnalate dalla Provincia e ritenute strategiche per il territorio provinciale biellese.

Tra gli interventi elencati nell'Intesa in argomento figura l'iniziativa denominata "Interventi a sostegno del Polo universitario biellese", e si dà atto che Città Studi è il soggetto gestore dei corsi universitari.

In data 19 maggio 2008 è stato siglato il Patto parasociale tra Provincia di Biella, Regione Piemonte e Fondazione Cassa di Risparmio di Biella avente ad oggetto "La ricapitalizzazione della società Città Studi quale intervento a favore del Polo universitario biellese che riprende l'Intesa istituzionale di programma sottoscritta in data 5.6.2006".

E' in corso di sottoscrizione la convenzione tra: Provincia di Biella, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Comune di Biella, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Biella e Unione Industriale Biellese per il funzionamento dei corsi di laurea in Biella a partire dall'anno accademico 2008/2009 fino al 2018/2019 avente ad oggetto la definizione dei rapporti tra le parti per il finanziamento di 10 posti di ricercatore presso la sede universitaria di Città Studi di Biella, fino alla concorrenza dell'importo annuale di Euro 500.000 per la durata di 10 anni.

Nell'ambito del costituendo Polo per l'innovazione per il settore tessile, Città Studi viene candidata dal Comitato di Distretto come potenziale soggetto gestore delle attività ad esso correlate.

Città Studi è Partner delle ATS costituite per la realizzazione delle azioni di sistema nell'ambito dei seguenti POLI IFTS:

- "Polo Formativo- Formazione. Innovazione, Ricerca costituita per il sistema tessile, abbigliamento, moda" e
- "IN - PIEMONTE SISTEMA TERRITORIO: POLO FORMATIVO DEL TURISMO INTEGRATO",

approvati dalla Regione Piemonte con D.D. n° 168 del 29/11/2007.

COMPLEMENTARIETÀ DELL'AZIONE CON ALTRE AZIONI/INTERVENTI DEL PTI

Indispensabile il rafforzamento dell'offerta di formazione di eccellenza non solo rivolta a nuovi tecnici specializzati del settore tessile (con competenze tecniche, economiche, giuridiche, ecc.), ma anche alla formazione di una nuova generazione di manager-imprenditori capaci di traghettare le imprese nella nuova dimensione della sfida globale.

Il Programma propone di **Potenziare l'offerta formativa di Città Studi** (intervento **03AI**) attraverso un progetto di internazionalizzazione delle attività formative e l'organizzazione di un sistema integrato di iniziative a supporto delle imprese e delle risorse umane che partecipano ai processi ideativi, produttivi e commerciali, e la capitalizzazione del sapere in funzione del rilancio del comparto e del territorio. Accanto a questo, attivare un **Master "Arte e Impresa"** proposto da **Cittadellarte** (intervento **04AI**), attraverso cui formare figure professionali con background anche diversi atte a coniugare componenti culturali e creative con quelle più marcatamente legate alla produzione.

Coerentemente con l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa di Città Studi e di favorirne l'internazionalizzazione, si propone il **Potenziamento del polo della conoscenza** di Biella (intervento **01PR**) attraverso l'incremento dell'offerta ricettiva del Campus di Città Studi, funzionale anche al polo innovativo, per renderlo idoneo ad accogliere, gestire e formare giovani stranieri, ricercatori e manager.

Cittadellarte propone un intervento di recupero di una porzione di comparto edificato con connotazioni di archeologia industriale in cui sperimentare nuove pratiche di "sostenibilità ambientale, culturale, artistica e spirituale" in cui ospitare il Museo del Passato, il Museo del Presente e il Museo del Futuro, corsi di alta formazione e laboratori, sotto la comune denominazione di **Area pilota della sostenibilità ambientale** (intervento **02PR**).

La descrizione del livello d'integrazione tra gli interventi e le azioni proposti dal Programma rimanda espressamente all'organizzazione in categorie progettuali e obiettivi specifici descritti nell'ultima parte del capitolo A) della presente relazione.

L'integrazione è espressa in senso orizzontale con l'appartenenza degli interventi a medesime categorie progettuali che fanno riferimento allo stesso obiettivo specifico e in senso verticale nelle relazioni che s'instaurano tra categorie progettuali che fanno riferimento ad obiettivi diversi.

Il presente capitolo è organizzato per sottoinsiemi ciascuno dei quali rimanda all'obiettivo strategico individuato; il sottoinsieme è costituito dal cluster degli interventi e delle azioni di cui, nelle schede allegate, si riporta una sommaria descrizione e il richiamo alle altre azioni, sia appartenenti al proprio cluster sia ad altri, con cui si stabiliscono sinergie e interazioni.

Richiamiamo gli **obiettivi strategici** del Programma che guidano l'organizzazione dei sottoinsiemi e la stesura del presente capitolo:

1. Innovazione e transizione produttiva: innalzamento del livello di competitività
2. Sostenibilità ambientale ed efficienza energetica
3. Maggiore permeabilità dei luoghi: innesco di processi di attrattività per imprese, residenti e turisti
4. Mantenimento e valorizzazione della memoria e dell'identità

L'integrazione verticale che s'instaura tra le progettualità che fanno riferimento ai diversi obiettivi è sancita dall'**idea guida** del Programma di favorire una trasformazione del Biellese in un territorio che risponda in modo consona all'attuale fase competitiva fatta di primato della conoscenza, di organizzazione in rete, di confronto economico globale. Un tale processo evolutivo non nasce dal nulla ma prende avvio dalle radici di questo territorio costituite da competenza produttiva, identità e memoria storica, risorse ambientali, paesaggistiche, storico-architettoniche, culturali.

Il cuore del programma è la costruzione di un centro di eccellenza tecnologica e manageriale che trova nel **Polo dell'innovazione tessile** la sua massima espressione, attorno a cui si coagulano interventi strettamente complementari legati all'internazionalizzazione delle attività formative, alla realizzazione di una ricettività per ricercatori e studenti stranieri, alla realizzazione di reti di informazione e alla valorizzazione di una diffusa creatività, caposaldo dell'imprenditorialità del tessile biellese e del Made in Italy.

La progressione verso la creazione di un centro di eccellenza deve essere accompagnata da una serie di interventi atti ad innescare processi di attrattività soprattutto per le imprese che dialogheranno con esso e che devono trovare qui vantaggi competitivi non solo nel favorevole humus di relazioni innovative ma anche attraverso, ad esempio, la disponibilità di aree industriali dismesse a valori di mercato competitivi ed una sensibilità a processi di produzione energetica da fonti rinnovabili. Ma il processo di attrattività deve servire anche ad attirare nuova residenzialità da parte di giovani talenti che qui devono arrivare o tornare ed essere interessati a rimanervi grazie a condizioni occupazionali stimolanti, qualità residenziale ed ambientale elevata ed una buona dotazione di servizi urbani e del tempo libero.

Innovazione e transizione produttiva: innalzamento del livello di competitività

Rappresenta l'obiettivo cardine del Programma, attraverso cui il Biellese intende operare una svolta decisiva verso processi di innovatività a partire dalla centralità della cultura industriale tessile.

Il cluster progettuale risponde all'esigenza di adeguare, in modo rapido e innovativo, alle nuove esigenze dettate dalle economie guida del pianeta, gli elementi forti del sistema: le imprese, la ricerca e l'Università, le connessioni, le sperimentazioni sulla creatività e

l'arte; pertanto tutti gli interventi componenti il raggruppamento sono strettamente integrati tra loro in modo orizzontale.

Il cluster è sinergico agli altri indirizzi operativi delineati:

- con il secondo obiettivo strategico, relativo alla sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, perché una componente fondamentale dell'innovazione è la ricerca di nuove fonti alternative di produzione energetica unita all'esigenza per le imprese e le istituzioni di ridurre i costi;
- con il terzo obiettivo strategico, relativo alla necessità di rendere più permeabile ed attrattivo il territorio, perché, come si è detto, il radicamento di attività innovative trova terreno fertile in un territorio che offre vantaggi localizzativi, servizi e qualità ambientale;
- con il quarto obiettivo strategico, relativo alla valorizzazione della memoria e dell'identità, perché la storia e l'iniziativa imprenditoriale di questa terra giustificano un futuro competitivo soprattutto nel campo dell'innovazione.

L'obiettivo si concretizza in tre categorie progettuali, ciascuna delle quali è rappresentata da una o diverse azioni tra loro strettamente sinergiche; tutti gli interventi e le azioni concorrono alla realizzazione del Laboratorio dell'innovazione tessile, tanto da assumere una titolazione comune che richiama il tema del programma e l'obiettivo comune.

a. Creazione di un centro di eccellenza tecnologica e di servizi specializzati

01AI – Laboratorio dell'innovazione tessile: Polo d'innovazione per il tessile.

b. Alta formazione

03AI - Laboratorio dell'innovazione tessile: Potenziamento offerta formativa di Città Studi.

04AI - Laboratorio dell'innovazione tessile: Cittadellarte, Master Arte e Impresa.

01PR - Potenziamento strutture presso il Polo della conoscenza.

02PR - Laboratorio dell'innovazione tessile: Cittadellarte, Area pilota per la sostenibilità ambientale.

c. Sviluppo di reti di comunicazione e informazione

06PP - Realizzazione di reti di comunicazione terrestre e wireless

La complementarità orizzontale interessa tutti gli interventi del cluster afferenti all'obiettivo strategico Innovazione e transizione produttiva:

- 01AI - Laboratorio dell'innovazione tessile: Polo d'innovazione per il tessile.
- 04AI - Laboratorio dell'innovazione tessile: Cittadellarte, Master Arte e Impresa.
- 01PR - Potenziamento strutture presso il Polo della conoscenza.

- 02PR - Laboratorio dell'innovazione tessile: Cittadellarte, Area pilota per la sostenibilità ambientale.
- 06PP - Realizzazione di reti di comunicazione terrestre e wireless. Città Studi è l'ente gestore del servizio Megaweb che è un servizio per la connettività wireless che sfrutta dorsali di proprietà della Provincia per portare il servizio internet sia a enti pubblici che privati in zone soggette a digitale-divide,
- progetti di efficienza energetica: il complesso di Città Studi è dotato di un impianto pilota di rigenerazione la cui sperimentazione viene usata anche a titolo di studio per l'introduzione di nuove metodologie di efficienza energetica, avendo anche l'obiettivo di farne un caso di studio per le imprese, come testimoniato dal convegno del 26 maggio 2008. In quella occasione è stato presentato come progetto pilota dalla cui sperimentazione possono nascere corsi ad hoc.

CONTENUTI DEL PROGETTO

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Nella visione strategica dei soggetti promotori l'innovazione è intesa nella sua globalità concettuale e si identifica nella definizione e sperimentazione di nuovi processi, nella messa a punto di nuovi prodotti o nel miglioramento continuo di quelli già disponibili, nella definizione di più efficaci modelli organizzativi, distributivi e comunicativi. Nella strategia di riposizionamento del sistema produttivo tessile la "catena del valore" si propone in termini complessivi e attribuisce nuovo significato strategico ad azioni di lettura e metabolizzazione culturale dei processi tecnologici in atto (attribuzione del valore del prodotto e del sistema che lo genera).

In questa logica appare chiaro come la dimensione internazionale dei processi progettuali, produttivi e distributivi in atto, sia condizione non solo irrinunciabile, ma anche funzionale al rilancio stesso del sistema e come questo processo debba essere sostenuto da una riorganizzazione del sapere e delle conoscenze.

Nell'ambito del miglioramento della capacità competitiva del sistema produttivo locale, attraverso la focalizzazione di Biella come luogo di concretizzazione del concetto di Piattaforma tessile elaborato dalla Regione Piemonte, le azioni formative verteranno su due linee di sviluppo:

- la "riprogettazione" di Biella come riferimento formativo universitario di valenza internazionale.
- l'organizzazione di un sistema integrato di iniziative a supporto delle imprese e delle risorse umane che partecipano ai processi ideativi, produttivi e commerciali, e la capitalizzazione del sapere in funzione del rilancio del comparto e del territorio.

Queste azioni, di ampia portata strategica, vanno lette in stretta sinergia con gli interventi di sviluppo delle capacità di ricerca e sperimentazione previste dal progetto Hitex e con le azioni di sostegno al sistema produttivo a seguito descritte. Solo concependo l'intervento formativo come momento integrante dei processi di ricerca e a questi inscindibilmente collegato, è possibile sistematizzare e rendere fruibili competenze e conoscenze rendendo trasferibile l'innovazione stessa.

In questa logica si inserisce a pieno titolo il progetto di internazionalizzazione delle attività formative biellesi. L'apertura dei corsi agli stranieri, la scelta, non semplice, di svolgere i programmi in lingua inglese, non sono strategie dettate tanto dalla necessità di ampliare l'area dei partecipanti ai corsi, ma rispondono ad una precisa esigenza di internazionalizzazione dei soggetti produttivi locali, fortemente impegnati in azioni di

partnership progettuale e produttiva con imprese straniere e, ovviamente, di espansione della capacità di esportazione e di penetrazione nei nuovi mercati.

L'obiettivo finale di trasformare Biella in un'area di ricerca e formazione ad elevata attrattività internazionale per le tecnologie ed il management tessile, prevede un articolato processo di adattamento e crescita, strutturale e culturale, di Città Studi e dei soggetti coinvolti oltre ad un piano di rivitalizzazione della capacità di dialogo ed accoglienza del territorio invitato a partecipare attivamente all'azione di restyling della propria attrattività socio culturale.

Per quanto riguarda Città Studi si fa presente che la presenza nel proprio assetto societario dei principali soggetti economici pubblici e privati del territorio, la dotazione tecnico scientifica di cui l'area dispone e le esperienze progettuali svolte e in svolgimento, ne fanno un interprete significativo del nuovo trend descritto intorno al quale si aggregano le esperienze e le competenze di protagonisti quali la rappresentanza industriale, il Politecnico di Torino, il CNR Ismac, l'Associazione Tessile e Salute.

Gli interventi di sistema volti a raggiungere gli obiettivi indicati possono essere così sintetizzati:

- adattamento e potenziamento della struttura per renderla idonea ad accogliere, gestire e formare giovani stranieri, ricercatori e manager,
- costruzione di network di soggetti internazionali con cui condividere fasi di attività, scambiare conoscenze, informazioni ed esperienze,
- rafforzamento/adattamento della cultura dei formatori e dei gestori dei processi formativi in funzione dei nuovi obiettivi e delle condizioni di interculturalità determinate dal progetto,
- progettazione e realizzazione di una struttura formativa capace di interagire con le dinamiche aziendali e gli step della ricerca e di offrire alle imprese e alle risorse umane del territorio il necessario supporto,
- sviluppo di programmi di comunicazione coerenti con gli obiettivi esplicitati e finalizzati ad attribuire una maggior attrattività a Biella e al comparto tessile (piano di comunicazione e orientamento),
- sviluppo delle capacità di lettura delle dinamiche in atto nel mercato del lavoro locale ed attivazione di azioni di riequilibrio dello stesso.

Solo una struttura così potenziata può essere in grado di gestire i programmi formativi che i soggetti proponenti hanno individuato e che si riassumono in:

1. Riposizionamento dell'offerta accademica mediante:

1.1 corso di laurea triennale e, successivamente, specialistica in ingegneria ad indirizzo tessile testata mediante Master biennale con faculty ibridata tra quella

italiana e quella internazionale e moduli svolti in lingua inglese. La prima edizione è programmata già a partire dall'anno accademico 2007/8;

1.2 programmi di dottorato riguardanti: A) tecnologie/ricerca e innovazione B) management del sistema e dell'impresa tessile (unico nel suo genere) su programmi di studio/ ricerca concordati con le imprese italiane e internazionali del settore e gestiti in modo concertato con il sistema universitario e lo staff di ricerca;

1.3 "contaminazione tessile" dei corsi di laurea già presenti in Biella o attivabili in futuro mediante inserimento nei programmi didattici di moduli progettati ad hoc e finalizzati a trasmettere ai corsisti cultura industriale e sapere tecnico scientifico e manageriale del comparto.

Nel concreto, per rendere attuabile i programmi sopra descritti, si prevedono anche interventi di:

- a. costruzione di una rete di accoglienza per gli stranieri (individuazione di soluzioni di residenzialità presso alberghi e case private, borse di studio, assistenza dei giovani studenti/lavoratori nella fase di inserimento),
- b. progettazione e attuazione di azioni di comunicazione mirata per attrarre studenti da tutto il mondo,
- c. costruzione di strumenti di comunicazione multimediale per i fruitori del nuovo polo della formazione,
- d. potenziamento delle capacità di raccolta, organizzazione e trasmissione delle conoscenze e delle informazioni tecnico scientifiche/organizzative (Rete di università, centri ricerca e imprese di interesse progettuale, raccolta di pubblicazioni e riviste, sistemi FAD, monitoraggio di eventi quali fiere, convegni etc..) mediante organizzazione di competenze ad hoc (consulenti e operatori).

2. Riposizionamento delle strategie e delle azioni formative per le imprese locali e piemontesi in particolare

Destinatari di questa azione sono le imprese appartenenti al sistema del tessile moda in senso lato (manifatturiere, del terziario e dei servizi), le risorse umane già attive nel sistema, i giovani in inserimento professionale.

Tre le azioni previste:

2.1 Sviluppo di un sistema di osservazione e monitoraggio dei trend occupazionali e professionali in atto nell'area e delle capacità di adattamento del sistema formativo ai bisogni emergenti (governance del mercato del lavoro, anticipazione dei nuovi contesti professionali) al fine di suggerire linee di intervento ri-adattativo ai soggetti della programmazione industriale e alle agenzie formative.

2.2 progettazione e realizzazione di attività formative mirate per imprenditori, manager e tecnici d'impresa, finalizzate al riposizionamento competitivo del business aziendale sui mercati internazionali (In questo contesto si collocano, ad esempio:

- il master per responsabili delle risorse umane,
- la formazione di "esperti anticontraffazione",
- programmi seminariali su temi suggeriti dagli stessi manager e imprenditori
- stesura di linee guida per l'individuazione e la gestione delle politiche di gestione delle risorse umane con particolare attenzione alle strategie di incentivazione.

2.3 progettazione e realizzazione del Polo formativo tessile nell'ambito del quale saranno realizzati programmi formativi ad hoc e, con finanziamenti mirati da appositi canali finanziari, corsi IFTS per giovani in inserimento professionale sulla base di programmi concordati con le imprese e di fabbisogni occupazionali individuati con le stesse.

2.4 consolidamento e proseguimento delle azioni di sistema avviate nell'ambito di altri progetti ad iniziativa comunitaria (Equal Tessuto Locale e L3Club e Protocollo d'intesa parti sociali-Miur e relative alla definizione delle professionalità coerenti con i trend descritti, la costruzione di network delle conoscenze, FAD e azioni di orientamento/recupero di attrattività del lavoro industriale e tessile in particolare).

SOGGETTI BENEFICIARI DEL SERVIZIO E RICADUTE TERRITORIALI, SOCIALI ED ECONOMICHE

Coerentemente con la programmazione pluriennale del Politecnico di Torino finalizzata a trasformare le sedi decentrate da semplici erogatori di corsi a Centri polifunzionali erogatori di servizi accoglienza, sostegno economico attraverso borse di studio, collegamento ad imprese, con docenti e ricercatori asserviti alla formazione, l'offerta formativa è indirizzata a:

- Famiglie, studenti e imprese

Per agevolare:

- La crescita e sperimentazione per la popolazione studentesca biellese al fine di offrire loro la possibilità di frequentare corsi in facoltà internazionali.
- L'attrazione intellettuale di studenti dall'estero.
- L'apertura del territorio all'esterno, per renderlo permeabile e favorire la mescolanza di saperi.
- L'osmosi con culture nuove, apertura di autostrade della conoscenza.
- L'aumento del livello di scolarità del territorio.

- La disponibilità di corsi universitari in loco per agevolare le possibilità delle famiglie biellesi che subiscono le negatività della crisi congiunturale del territorio.
- La nuova concezione di Università integrata e non solo tessile.
- Le ricadute economiche con elevata competitività delle imprese grazie alla più alta competenza dei laureati.
- La formazione permanente attiva agli occupati.
- La crescita dei servizi derivanti dallo sviluppo di un Polo di formazione di eccellenza.
- La ricaduta economica indiretta derivate da utenti esterni che utilizzano le strutture di Città Studi.

RISULTATI ED EFFETTI ATTESI

A seguito dell'intervento il polo di formazione biellese dovrà raggiungere un livello di operatività di riconosciuta eccellenza in ambito regionale, nazionale e internazionale e il sistema economico produttivo locale del territorio avrà come ricaduta una maggiore presenza di risorse umane di alto livello, portatrici di conoscenza tecnologico/manageriale d'avanguardia e forte capacità propositiva.

Inoltre le figure formate a Biella e che andranno operare anche all'estero, grazie alla focalizzazione dei piani formativi di cui sopra, potranno diventare testimoni e promotori dell'eccellenza delle produzioni e della conoscenza biellese nel mondo, in grado di valorizzare la qualità di prodotto e processo che il sistema biellese e piemontese in particolare esprimono.

In fase di redazione del Programma Operativo verranno individuati gli indicatori di risultato più efficaci. Di seguito alcune proposte: a seguito dell'intervento il polo di formazione biellese dovrà raggiungere un livello di operatività di riconosciuta eccellenza in ambito regionale, nazionale e internazionale e il sistema economico produttivo locale del territorio avrà come ricaduta una maggiore presenza di risorse umane di alto livello, portatrici di conoscenza tecnologico/manageriale d'avanguardia e forte capacità propositiva.

Inoltre le figure formate a Biella e che andranno operare anche all'estero, grazie alla focalizzazione dei piani formativi di cui sopra, potranno diventare testimoni e promotori dell'eccellenza delle produzioni.

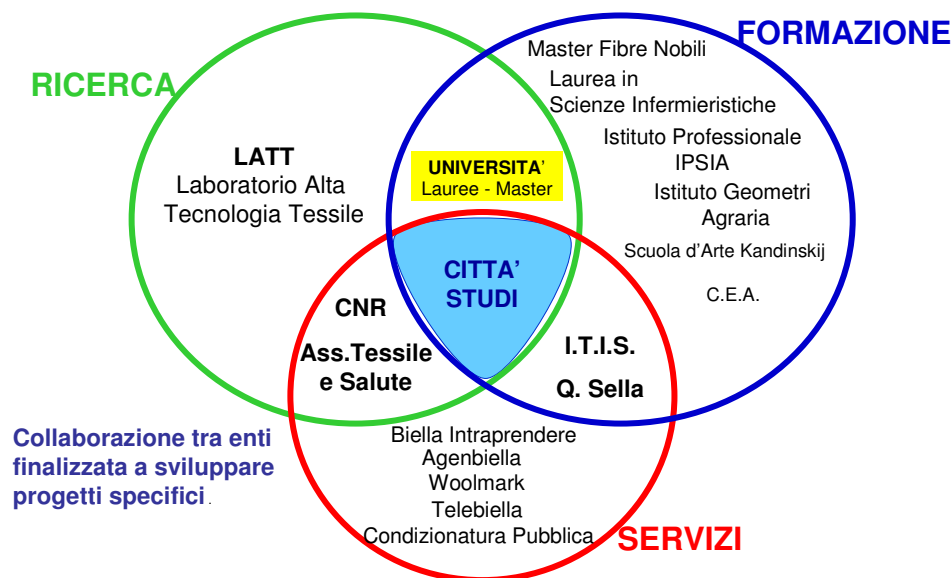
SOGGETTI COINVOLTI

SOGGETTO PROMOTORE

Città Studi è oggi un Ente Strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che sostiene con grande convinzione sia le opere immobiliari necessarie al completamento del progetto universitario internazionale, sia le attività legate alla presenza culturale sul territorio.

In particolar modo è estremamente significativo il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella nella realizzazione della residenza universitaria (per gli studenti dei corsi di laurea) e della nuova Biblioteca (utilizzata dagli studenti ma anche aperta gratuitamente al pubblico).

Si riporta di seguito uno schema sintetico dell'attuale "SISTEMA di Città Studi".



Sul fronte universitario la strategia adottata è stata quella della trasformazione da semplice sede decentrata, mero contenitore di corsi strutturati sulla base delle esigenze espresse dal territorio, a integrato centro polifunzionale di servizi che preveda, in aggiunta alla didattica, l'erogazione di altre prestazioni a favore non solo degli studenti universitari ma del comparto produttivo locale, quali:

- la ricerca e il trasferimento alle imprese dei risultati da essa ottenuti

- l'offerta di Borse di Studio per sostenere la presenza degli studenti stranieri e locali
- l'accoglienza e l'inserimento degli studenti nella realtà biellese
- la consulenza nella stesura di progetti di ricerca
- l'attivazione di percorsi mirati sul versante dell'alta formazione e della formazione continua per favorire percorsi di aggiornamento e riqualificazione.

Tale trasformazione ha supportato il consolidamento del corso di Laurea internazionale di Ingegneria Tessile, che rappresenta oggi la proposta più innovativa in grado di rendere Città Studi attraente a livello mondiale sul fronte della formazione del settore tessile.

Per quanto riguarda la Formazione Professionale l'indirizzo è quello di migliorare l'offerta formativa rivolta a diplomati e laureati, nonché la formazione continua dei lavoratori, attraverso l'uso di metodologie didattiche e qualità di docenza appropriata.

Infine per l'Università l'impegno è stato quello di migliorare i servizi agli studenti di consultazione di testi, ricerca documentale per tesi di Laurea attraverso l'utilizzo ottimale della nuova biblioteca, aperta anche al pubblico con orari tali da favorire anche gli studenti lavoratori, affiancando anche servizi di incrocio domanda – offerta per laureati, job placement, stage e tirocini presso imprese pubbliche e private.

La mission di Città Studi è quella di supportare i soggetti economici del territorio, rispondendo ai bisogni territoriali e ai cambiamenti sociali, economici e tecnologici in atto attraverso iniziative di formazione, consulenza e ricerca.

L'attuale Società "Città Studi S.p.A." viene creata il 1 gennaio 2004 tramite la fusione per incorporazione della S.p.A. Città degli Studi (referente dell'attività formativa universitaria locale), in Istituto Texilia spa (soggetto attuatore delle politiche professionali nata negli anni '80 su iniziativa anche della Regione Piemonte). Attualmente conta circa 1000 studenti universitari iscritti e circa 2800 allievi frequentanti annualmente corsi di formazione professionale campo nel quale Città Studi è Ente accreditato dalla Regione Piemonte.

Città Studi è una Società per Azioni con i seguenti principali Soci:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Biella
- Regione Piemonte
- Unione Industriale Biellese (UIB)
- Amministrazione Provinciale di Biella
- Comune di Biella

- CCIAA di Biella

A inizio del 2008 il capitale sottoscritto è così rappresentato:

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO

Trentamiliioni di euro

PRIVATI 74% ENTI PUBBLICI 26%

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA	60
REGIONE PIEMONTE	21
UIB, FONDAZIONE COLLEGATE	10
PROVINCIA DI BIELLA	3
COMUNE DI BIELLA	2
CCIAA BIELLA	2
BANCHE	1
ALTRI	1

FINANZIATORI

Fondazione Cassa di Risparmio, Regione Piemonte, Provincia di Biella, Città di Biella, Camera di Commercio, UIB e imprese del teriitorio.

Tutti i soggetti sono rappresentati nel consiglio di amministrazione di Città Studi.

PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE SEDE DEL SERVIZIO O DELL'ATTIVITÀ

Città Studi S.p.A.

GESTORE DEL SERVIZIO O DELL'ATTIVITÀ

Città Studi S.p.A.

BACINO D'UTENZA E DOMANDA POTENZIALE

BACINO D'UTENZA

Il bacino cui si rivolge l'offerta formativa, in particolare l'alta formazione, è a livello nazionale e internazionale.

DOMANDA E OFFERTA STATO ATTUALE

Nell'anno accademico 2007/2008 sono stati gestiti **quattro corsi di laurea di primo livello**:

- Textile Engineering (Ingegneria Tessile),
- Economia e Gestione delle imprese,
- Servizio Sociale,
- Scienze dell'Amministrazione e Consulenza del lavoro.

Rispetto all'anno precedente vi è stato un incremento del 18% degli studenti iscritti complessivi arrivando, nell'anno accademico 2007/2008, a n. 809 iscritti.

Nell'anno accademico 2007/2008 le immatricolazioni ai Corsi Universitari Biellesi sono state in totale 259 di cui 59 per Servizio Sociale, 76 per Economia, 42 per Ingegneria e 82 per Scienze dell'Amministrazione.

Rispetto all'anno precedente la suddivisione tra uomini e donne ha fatto registrare un aumento sensibile della presenza maschile (passando dal 41% all'attuale 48%).

L'aumento della quota del 5% degli studenti stranieri è dovuta all'avvio del corso di laurea in Textile Engineering.

DOMANDA E OFFERTA - EVOLUZIONE

Per l'anno accademico 2008-09 si contano 210 preiscrizioni di studenti stranieri.

Attualmente le richieste di iscrizione ai corsi di ingegneria tessile provengono dai seguenti Paesi: Armenia, Bangladesh, Camerun, Cina, Congo, Etiopia, Ghana, Giappone, India, Iraq, Israele, Kenya, Kurdistan, Lituania, Messico, Nepal, Nigeria, Pakistan, Siria, Turchia, Uganda, Uzbekistan, Zambia e Zimbabwe.

L'obiettivo è quello di raggiungere la saturazione nei prossimi quattro anni delle disponibilità logistiche della struttura che consentono di gestire circa 1400 studenti l'anno.

FONTI

Regione Piemonte, Università e Politecnico di Torino, Provincia di Biella, IRES Piemonte.

MODALITA' ALTERNATIVE DI SODDISFACIMENTO DELLA DOMANDA

ALTERNATIVE PROGETTUALI

Non esistono alternative progettuali nel Biellese, in quanto Città Studi è l'unica struttura in grado di offrire corsi di alta formazione in una logica di filiera formativa tessile-abbigliamento. L'unica altra struttura formativa di ingegneria tessile nazionale ha la sua sede a Bergamo, con indirizzo gestionale anziché chimico e orientamento al processo come quello biellese.

Si evidenzia che attualmente la capacità di attrazione di Città Studi è quantitativamente doppia di quella dell'università di Bergamo.

SOLUZIONI ALTERNATIVE PER RISPONDERE ALLA DOMANDA ATTUALE E/O FUTURA DELLA DOMANDA INSODDISFATTA DI BENI E/O SERVIZI

Non esistono soluzioni alternative a livello nazionale, considerato che il Politecnico di Torino ha individuato nell'area del distretto tessile biellese il proprio punto di riferimento per lo sviluppo della propria offerta formativa nell'ambito del tessile e della ricerca collegata.

Non esiste un'altra struttura come Città Studi adeguatamente capitalizzata per sostenere la domanda di formazione con le specializzazioni indicate.

DEFINIZIONE DEI COMPETITORI E STIMA DEI POTENZIALI UTENTI

OFFERTA ATTUALE DEI BENI E DEI SERVIZI RIFERIBILI ALL'AZIONE STUDIATA:

La caratteristica di questa offerta formativa è quella di essere supportata da una filiera produttiva completa, contrariamente ad altre sedi universitarie o di ricerca collocate in aree in cui il declino industriale ha quasi del tutto limitato il comparto produttivo, anche a causa dell'emergere di nuovi competitori sul fronte dei paesi emergenti e della delocalizzazione praticate dalle aziende europee.

A livello nazionale non esistono competitori, si sottolinea l'originalità della proposta, perché qui si sommano condizioni storiche operative ed economiche uniche.

MODALITA' DI GESTIONE E DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

MODELLO GESTIONALE PROPOSTO IN FASE DI REGIME

Il modello decisionale degli organi istituzionali di Città Studi - Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo, che in cui sono rappresentati le principali forze economico e sociali del territorio, sono definiti gli indirizzi e le linee strategiche di attuazione dei programmi formativi che saranno attuate attraverso le risorse di Città Studi.

Il servizio sarà promosso e gestito direttamente da Città Studi secondo le modalità con cui gestisce gli altri corsi, senza procedere alla realizzazione di strutture ad hoc.

STIMA DEI COSTI DI INVESTIMENTO E DI GESTIONE E DEGLI EVENTUALI RICAVI

		2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totali
potenziamento programmi università didattica, ...	progettazione	75.000						75.000
	attuazione		260.000	445.000	445.000	445.000	445.000	2.040.000
Dottorati di ricerca/d'impresa	progettazione	20.000						20.000
	attuazione		155.000	310.000	310.000	310.000	310.000	1.395.000
Formazione e iniziative di sistema collegate (nr. 2 I.F.T.S.)	progettazione	10.000						10.000
	attuazione		150.000	300.000	300.000	300.000	300.000	1.350.000
Costi generali di struttura			250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	1.250.000
Totali		105.000	815.000	860.000	1.305.000	1.305.000	1.305.000	6.140.000

Non sono previsti ricavi: le tasse di iscrizione sono incassate dal Politecnico di Torino.

Al sostegno finanziario contribuiscono i Soci e gli Enti territoriali di riferimento.

SOSTENIBILITA' DEI COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

TARIFFE PER GLI UTENTI

Non sono previste ad eccezione delle tasse universitarie per l'iscrizione ai corsi incassate dall'università.

SCHEMA DI COPERTURA FINANZIARIA

Alla copertura finanziaria per la realizzazione di interventi immobiliari e l'implementazione dei corsi universitari, contribuiscono i Soci di riferimento: Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Regione Piemonte, Provincia di Biella, Comune di Biella, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Biella e Unione Industriale Biellese che hanno formalizzato il loro impegno con la sottoscrizione del patto parasociale e della convenzione/patto locale per il funzionamento dei corsi di laurea.

L'Università di Torino ed il Politecnico di Torino attraverso la sottoscrizione di convenzioni hanno confermato l'impegno ad organizzare, svolgere ed implementare attività didattiche e di ricerca presso la sede di Biella.

Città Studi ricerca il finanziamento dei corsi di Alta Formazione, Master, IFTS partecipando a bandi pubblici provinciali, regionali, nazionali e comunitari che, qualora disponibili, assicurano solo parzialmente la copertura dei costi.

CONVENIENZA ECONOMICO - SOCIALE

ANALISI ECONOMICO-SOCIALE IN FASE DI REALIZZAZIONE: COSTI E BENEFICI PER LA COLLETTIVITÀ

Le aziende operanti nell'area biellese sono particolarmente interessate all'ulteriore sviluppo dei rapporti con il Politecnico implementando anche il settore della ricerca. Città Studi facendosi interprete delle istanze provenienti dal sistema socio economico biellese e nell'ottica di dare continuità alla crescita dell'offerta formativa ed implementare il Polo dell'innovazione e i Poli formativi sul tessile e abbigliamento promuove:

- azioni coordinate di potenziamento di attività didattica e di ricerca del polo del Politecnico a Biella;
- innalzamento del livello di istruzione del territorio di riferimento (connotato da livelli di scolarità medio-bassa) attraverso l'attivazione di corsi di alta formazione, Master, IFTS;
- crescita della società della conoscenza nelle sue dimensioni economiche, culturali e sociali come ulteriore elemento perché le università affianchino alle attività tradizionali di didattica a quelle innovative di ricerca, di trasferimento tecnologico e di servizi al territorio e, quindi, si pongano come riferimento per le istituzioni locali per lo sviluppo del territorio;
- attrazione di risorse umane ad alto potenziale e di investimenti dal mondo dell'industria, attraverso, ad esempio, laboratori condivisi per lo svolgimento di attività di interesse comune, offerta di formazione indirizzata alle imprese e creazione di spazi per attività produttive e di servizio alle imprese e al territorio.

PROCEDURE

ADEMPIMENTI TECNICI, AMMINISTRATIVI E PROCEDURALI

Città Studi ha ottemperato a tutti gli adempimenti burocratici e amministrativi, acquisendo il consenso dei Soci di riferimento e sottoscrivendo le previste convenzioni pluriennali con Università di Torino e Politecnico di Torino.

INTERFERENZE CON ALTRI ENTI

Non sono previste interferenze con altri Enti.

COMPETENZE TECNICHE E GESTIONALI

Città Studi S.p.A. è una società nata il 1 gennaio 2004 dalla fusione per incorporazione di Città degli Studi S.p.A. in Texilia S.p.A.

Texilia ha operato a partire dagli anni '80 nell'ambito della formazione professionale; S.p.A. Città degli Studi era sede universitaria.

La nuova Città Studi S.p.A. è una struttura integrata che offre un significativo esempio di collaborazione tra pubblico e privato per trasformare i fabbisogni territoriali in proposte ed opportunità di formazione.

La struttura, che ricopre un'area di circa 101.000 mq., comprende ora una Sede Universitaria, un'Agenzia per la Formazione, un'Area di Servizi e di Consulenza alle Imprese, un Centro Congressi e una Biblioteca specialistica.

La società ha natura strumentale alle finalità della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, principale azionista.

Si occupa, nello specifico, delle seguenti attività:

- istruzione a livello superiore ed universitario;
- formazione professionale di ogni ordine e grado;
- formazione e aggiornamento dei formatori;
- orientamento professionale;
- ricerca applicata;
- trasferimento delle tecnologie;
- divulgazione scientifica dei risultati delle ricerche e degli studi;
- gestione di progetti di finanziamento regionale, nazionale, comunitario o di altri enti ed organismi locali, nazionali o internazionali;
- consulenza su tematiche ritenute necessarie allo sviluppo del territorio.

Città Studi è un organismo in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37 n. ER-0619/2002, rilasciata in data 22/05/2002, ed è accreditato dalla Regione Piemonte per la formazione professionale come da certificati n. 090/001 e 090/002 del 17/06/2003 e per l'orientamento professionale come da certificato n. 527/001 del 14/09/2004.

Il primo corso universitario nasce a Biella in Città Studi nell'anno accademico 1988/89, la Scuola diretta a fini speciali in Tecnologie Tessili, attivato dal Politecnico di Torino; l'offerta formativa universitaria è progressivamente cresciuta nel tempo con particolare attenzione alle esigenze del mondo del lavoro. Dal 1992/1993, infatti, è stato introdotto il Corso di Diploma Universitario in Amministrazione Aziendale (SAA) dell'Università degli Studi di Torino con la finalità di fornire ai giovani gli strumenti adeguati per affrontare e risolvere le peculiarità delle problematiche di gestione delle imprese. Nello stesso anno accademico la Scuola Diretta a Fini Speciali in Tecnologie Tessili si è trasformata in Diploma in Ingegneria Chimica con orientamento tessile ed ambientale. Nell'anno accademico 1998/1999 l'offerta formativa universitaria si è ulteriormente ampliata con il Diploma Universitario di Operatore dei Beni Culturali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino. Successivamente, nell'anno accademico 1999/2000, è stato attivato il Diploma Universitario in Servizio Sociale della Facoltà di Scienze Politiche trasformatosi poi, nell'anno successivo, in Laurea di I livello. Sempre nel 1999 è stata siglata una collaborazione con la Facoltà di Medicina dell'Università del Piemonte Orientale e con l'ASL di Biella per l'attivazione del corso di laurea in Infermieristica.

Nell'anno accademico 2002/2003 è stato attivato il corso di laurea in Economia e Gestione delle Piccole e Medie Imprese della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino evolutosi, dopo due anni, in corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese che dopo un primo anno comune propone due diversi percorsi: professionale e generale. Nello stesso anno nasce anche una collaborazione con la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino per l'attivazione di un corso di perfezionamento in Parchi, Giardini ed Aree Verdi, successivamente trasformato in Master di I livello in Progettazione del Paesaggio e delle Aree Verdi.

Nell'anno accademico 2006/2007 si è ampliata l'offerta della Facoltà di Scienze Politiche ed è stato attivato il corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione e Consulenza del Lavoro. Aria di internazionalizzazione invece nell'anno accademico 2007/2008 con l'attivazione del nuovo corso di laurea, interamente in lingua inglese, del Politecnico di Torino "Bachelor's Degree in Textile Engineering.

Ad oggi, pertanto, Città Studi collabora, ed al suo interno operano, tre importanti Atenei del Nord Italia: il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

03AI - Potenziamento offerta formativa Città Studi. Cronoprogramma

		2008			2009				2010				2011				2012				2013			
trimestri		2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
potenziamento programmi università didattica, ...	progettazione																							
	attuazione																							
Dottorati di ricerca/d'impresa	progettazione																							
	attuazione																							
Formazione e iniziative di sistema collegate	progettazione																							
	attuazione																							